

ORE 12

Anno XXVI - Numero 164 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - Plva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

L'attentato e Donald Trump e la fragilità politica degli Stati Uniti fanno traballare lo scenario globale Un'ombra sul mondo

Il giorno dopo che un uomo armato ha tentato di assassinare Trump durante un comizio elettorale in Pennsylvania, e dopo che il Partito Democratico discute se il presidente Biden debba o meno ritirarsi dalle presidenziali, Biden ha sospeso ogni attività politica, rimuovendo anche la pubblicità elettorale, ma i Democratici oggi si chiedono se il grave evento conceda a Biden una tregua dalle richieste di ritiro. Indubbiamente il pugno chiuso di Trump, con il sangue che gli gocciolava sul viso, apre una nuova fase di questa campagna elettorale intossicata, e fornisce ai sostenitori più estremi di "The Donald", un'aura di martirio al loro idolo. I più ottimisti fra i Democratici affermano che, paradossalmente, l'attentato rafforza la can-



didatura di Biden in una America ormai sull'orlo di un confronto che va ben oltre le normali regole della Democrazia. Con uno spaccato non certo

nuovo di una America violenta e divisa dove l'uso delle armi, anche a livello politico, è ormai una costante.

Longo all'interno

Vacanze, più caldo e più soldi

Federconsumatori registra un aumento dei costi sia per il mare (+10%) che per la montagna (+4%)

Stiamo entrando sempre più nel clou della stagione estiva e, per molti, si avvicinano le agognate vacanze. Secondo le stime di Federconsumatori, quest'anno, il 41,3% degli italiani andrà in vacanza (+2,3% rispetto allo scorso anno).

Economia & Lavoro



Bombardieri (Uil) e la manovra
"Serviranno 35 mld, il Governo rischia di andare a sbattere"

servizio a pagina 6



Di questi, il 52,7% opterà per un soggiorno "ridotto", di 3-5 giorni, cercando soluzioni per contenere le spese, come l'ospitalità presso amici e parenti. L'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori, ha monitorato, oltre ai



costi degli stabilimenti balneari (che aumentano mediamente del +5,2%), anche quelli per una vacanza al mare (che registra rincari del +10%) e in montagna (+4%).

Servizio all'interno

Debito pubblico inarrestabile
Vicino ai 3.000 mld



Lo scorso maggio il debito delle amministrazioni pubbliche è aumentato di 13,3 miliardi rispetto al mese precedente, risultando pari a 2.918,9 miliardi, avvicinandosi verso la soglia dei 3.000 miliardi. E' quanto emerge dai dati del Bollettino "Fabbisogno e Debito" di Bankitalia. L'aumento è dovuto al fabbisogno delle amministrazioni pubbliche (11,5 miliardi) e all'effetto degli scarti e dei premi all'emissione e al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e della variazione dei tassi di cambio (2,1 miliardi). In senso opposto la riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro (0,3 miliardi, a 31,9).

Servizio all'interno



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055204
fax 06 33055219

Joe Biden getta acqua sul fuoco sull'attentato, ma il faro della democrazia dell'America è meno abbagliante

di Giuliano Longo

Il giorno dopo che un uomo armato ha tentato di assassinare Trump durante un comizio elettorale in Pennsylvania, e dopo che il Partito Democratico discute se il presidente Biden debba o meno ritirarsi dalle presidenziali, Biden ha sospeso ogni attività politica, rimuovendo anche la pubblicità elettorale, ma i Democratici oggi si chiedono se il grave evento conceda a Biden una tregua dalle richieste di ritiro. Indubbiamente il pugno chiuso di Trump, con il sangue che gli gocciolava sul viso, apre una nuova fase di questa campagna elettorale intossicata, e fornisce ai sostenitori più estremi di "The Donald!", un'aura di martirio al loro idolo. I più ottimisti fra i Democratici affermano che, paradossalmente, l'attentato rafforza la candidatura di Biden in una America ormai sull'orlo di un confronto che va ben oltre le normali regole della Democrazia. Con uno spaccato non certo nuovo di una America violenta e divisa dove l'uso delle armi, ance a livello politico, è ormai una

costante. (leggi articolo che segue). Il risultato più immediato, secondo molti osservatori politici, è che sarà molto più difficile per i democratici continuare a fare pressione su Biden affinché si ritiri dalla corsa. Ma i problemi non scompariranno per Biden e potrebbero peggiorare se Trump uscirà da questo attentato a più forte che mai. La possibilità di Biden di restare in corsa era stata rafforzata domenica anche da tre sondaggi (aimè, ma saranno sondaggi alla francese?) precedenti all'attentato. Secondo questi il distacco a favore di the Donald rispetto a Biden era solo di uno o due punti, ma ora il quadro potrebbe cambiare. Senza contare che Trump alla Convention Repubblicana che lo confermerà candidato, ma sta dando spettacolo offrendo il meglio (si fa per dire) di se stesso e approfittando dell'occasione per acuire le tensioni politiche, come ha sempre fatto. Dopo il tentato assassinio, Biden ha cercato di essere il consolatore in capo, persino con Trump con cui ha parlato sabato sera. La Casa Bianca



ha cercato di ritrarre il vecchio e saggio Joe mentre presiede un briefing alla Situation Room con funzionari della Homeland Security e delle forze dell'ordine.

E dopo il suo (raro) discorso alla nazione dallo Studio Ovale oggi lunedì concederà un'intervista alla NBC che avrebbe dovuto essere incentrata sulle richieste del suo ritiro dalla corsa, ma ora, si prevede, sarà incentrata principalmente sull'attentato. Biden verrebbe visto come colui che rassicura il pubblico americano, mettendo temporaneamente da parte le divergenze con Trump e in grado di fornire rapidi interventi su un evento che lascia ancora molti interrogativi sul ruolo e la capacità di inter-

vento dei servizi di sicurezza e dell'FBI. Ma è nostra impressione che la vera svolta nella campagna elettorale verrà dai social media che Trump ha sempre abilmente usato per seminare il dissenso e per fomentare i suoi sostenitori sino all'assalto di Capitol Hill. Anche da noi impazza la ridda di fake di interpretazioni fra le più o meno fantasiose sulle trame del Deep State, su complotti, intrighi ecc, mentre supporters di Democratici e Repubblicani si rinfacciano reciprocamente le responsabilità sbizzarrendosi sulle interpretazioni di "l'cui prodest". Una campagna elettorale già ampiamente intossicata dai MAGA, dalla miriade di Chiese reazionarie, dai suprematisti, bianchi anche armati. L'America dei turbolenti slums delle miserie, degli indifferenti che nemmeno vano a votare (un po' come in Europa), da quel disagio sociale che è sempre stato il cavallo di battaglia dei Democratici. Un velenoso brodo di coltura che si alimenta nell'odio o nella migliore ipotesi nella protesta aggressiva anche in termini

razziali ingovernabili, che si è gradualmente ed insidiosamente insinuata nel gioco politico americano. Insomma, alimentata da quella "America profonda", o meglio da "quelle Americhe profonde di quel Continente, che davvero non si capisce quanto "profonde siano" Sorgono allora interrogativi non tanto sulla tenuta della Democrazia americana, quanto sulla sua mutazione morfologica. Come d'altronde avviene in questa Europa incalzata, se non dominata, dalle destre più o meno estreme che agitano gli stessi valori di Trump e qui da noi vengono eufemisticamente definite "populiste". Con due gravi conflitti in corso, Ucraina e Palestina, si accentua in Occidente quel clima di instabilità politica che spinge tutti i media mainstream a gettare sul piatto miliardi di bit sulla crisi della democrazia mondiale, ma evitando accuratamente di indicarne le responsabilità che sono sempre altrove e non dell'Occidente stesso. Nascondendo così non più solo i granelli polvere sotto il tappeto, ma veri e propri macigni.

Biden: "L'attentato a Trump impone un passo indietro"

"L'attentato a Donald Trump impone a tutti noi un passo indietro". Lo ha detto Joe Biden in un discorso alla nazione dopo l'attacco all'ex presidente in Pennsylvania. "Non siamo nemici, siamo tutti americani", ha aggiunto. "La violenza politica non può essere normalizzata. Ribadisco - ha proseguito il presidente americano - che la posta in queste elezioni non è mai stata così alta, ci credo con tutto il mio cuore, ma dobbiamo abbassare i toni. La politica non può essere un campo di battaglia. Le decisioni si prendono nelle urne, con il voto, e non con le pallottole". "Non c'è spazio in America per una violenza del genere e un tentativo di assassinio è completamente il

contrario rispetto a quello che noi vorremmo, non è un comportamento americano. La cosa importante in questo momento è combattere questa violenza con unità, noi siamo americani". Il presidente americano ha poi spiegato di aver incontrato tutti i responsabili dei corpi della sicurezza del Paese, e che le indagini sono nella fase iniziale "non dobbiamo pensare noi a quelle che potrebbero essere state le motivazioni dell'attentatore, gli investigatori e gli inquirenti faranno il loro lavoro, saranno loro a dircelo. Queste persone avranno tutte le risorse e il personale necessario per fare questa inchiesta". Biden ha poi spiegato per punti, quelli che saranno i

prossimi passi dell'inchiesta. Nel primo punto ha spiegato che "Trump è l'ex presidente, ha già ricevuto un livello elevatissimo di sicurezza. Punto numero due, potenzieremo le misure di sicurezza nel paese. Punto numero tre ho chiesto di fare un'indagine indipendente per capire i dettagli di quello che è successo e poi la condividerò con tutti gli americani. Quarto punto, già da questa sera nell'Ufficio Ovale dobbiamo sentirci al sicuro e uniti come nazione per capire come evitare tutto ciò in futuro", ha detto Biden. Secondo quanto hanno riferito i media statunitensi, il presidente degli Stati Uniti ha annullato il viaggio che era in programma a Austin, in Texas.



Primo Piano

Tutte le falle della sicurezza: il cecchino sul tetto col fucile a 150 metri da Trump. Parte inchiesta federale

Con un fucile semiautomatico a soli 150 metri di distanza da Donald Trump: l'attentato compiuto da un giovane, identificato come un ventenne di nome Thomas Matthew Crooks, originario di Bethel Park, Pennsylvania, è al centro di un'inchiesta dei servizi federali degli Stati Uniti. L'ipotesi, ha riferito l'agenzia di stampa Associated Press, riguarda errori o negligenze nelle misure di sicurezza adottate in vista del comizio dell'ex presidente, candidato alla Casa Bianca per i repubblicani in vista delle elezioni di novembre. Secondo le prime ricostruzioni degli inquirenti, Crooks ha sparato più colpi verso il palco dove si trovava Trump "da una posizione elevata fuori dell'area del comizio". Oltre dieci video messi a confronto dall'Associated Press con immagini satellitari del luogo avrebbero rivelato come il cecchino sia riuscito ad appostarsi a portata di tiro del palco: a meno di 150

metri da Trump. I deputati repubblicani hanno annunciato l'intenzione di avviare un'inchiesta parlamentare sui fatti. Sarebbe in particolare da chiarire come Crooks sia riuscito a raggiungere il tetto di un edificio adiacente all'area della manifestazione subito prima o proprio mentre Trump stava tenendo il discorso. A intervenire è stato anche lo speaker della Camera dei rappresentanti, Mike Johnson, repubblicano. "Il direttore centrale dei servizi segreti Kimberly Cheatle e alcuni altri ufficiali", si legge in un messaggio sul profilo del dirigente sul social network X, "saranno convocati per un'audizione di fronte ai nostri comitati non appena possibile".

Stati Uniti, la consuetudine dell'omicidio politico

Prima dell'attentato a Donald Trump la violenza politica negli Usa ha una

lunga storia di attacchi contro l'istituzione presidenziale. Quattro dei 45 presidenti americani sono stati assassinati: Abramo Lincoln nel 1865, James Garfield nel 1881, William McKinley nel 1901 e John Kennedy nel 1963. Poi ci sono Ronald Reagan negli anni Ottanta, è sopravvissuto alle gravi ferite di un attentato. Sono invece sfuggiti a tentativi di assassinio altri presidenti: Franklin Delano Roosevelt, Harry Truman, Theodore Roosevelt e Gerald Ford. Una tendenza a all'attentato politico che non ha paragoni con gli altri Paesi a democrazia avanzata. A Chicago sono stati assassinati 2 sindaci nel secolo scorso, mentre a San Francisco il sindaco George Moscone fu ucciso in municipio con il sovrintendente della città. Nel 1978 fu assassinato il sindaco di San Francisco, Harvey Milk, divenuto l'icona della comunità gay. L'ultimo assassinio di un parlamen-

tare è del 1968, quando Robert Kennedy, fratello minore di John e candidato alla Presidenza, fu ucciso a Los Angeles da Shiran Shiran. Mentre l'ultimo attacco prima di quello a Trump risale al 2011 a Tucson in Arizona, colpita la parlamentare democratica Gabby Giffords costretta ad abbandonare il Parlamento a causa ma le menomazioni subite. In precedenza, nel 1972 venne gravemente ferito il candidato alla Presidenza George Wallace anche allora su posizioni politiche non molto dissimili da quelle di Trump. Nella storia americana 14 parlamentari e nell'800 assassinati da altri membri del congresso alcuni dei quali in duello. Nel 1954, un gruppo di separatisti portoricani si mise a sparare dalla tribuna del pubblico contro i deputati seduti in aula durante un dibattito parlamentare, allora non ci furono vittime. **Gielle**

di Roberto Bertoni

Thomas Matthew Crooks, questo il suo nome: purtroppo passerà alla storia. Si tratta, infatti, del ragazzo di vent'anni, iscritto nell'elenco dei repubblicani, che sabato scorso, a Butler, in Pennsylvania, ha esploso alcuni colpi di fucile all'indirizzo di Donald Trump, mandandolo per un soffio e riuscendo, comunque, a ferirlo a un orecchio prima di essere assassinato dagli agenti dei servizi segreti. Non entriamo nel merito della vicenda, anche perché non ne sappiamo abbastanza. Per il momento, si rincorrono sospetti e illazioni, si brancola nel buio e la sola certezza è che il tentato omicidio sia avvenuto in seno alla destra americana, la cui estremizzazione costituisce un campanello d'allarme che non può lasciarci indifferenti. Quel giorno di tre anni fa, a Capitol Hill, è cambiato tutto. Con l'assalto al Campidoglio, la violazione dei luoghi sacri della democrazia e le violenze che ne sono seguite, che lo stesso Trump non solo non ha mai condannato ma le ha, anzi, para-

Buonanotte, America

gonate ad atti di eroismo, con quello scempio che ha mostrato al mondo la fragilità di un paese in guerra con se stesso, è mutata la percezione globale dell'America. Diciamocelo chiaramente: il "sogno americano" non esiste più da oltre vent'anni, dall'11 settembre 2001, se non da prima, ma adesso siamo entrati proprio nella fase dell'incubo. Gli Stati Uniti non sono più la Nazione egemone, non sono più il gendarme del pianeta, non sono più in grado di esercitare il fascino di un tempo, e senza narrazione e l'America semplicemente non esiste, ridimensionandosi al rango di potenza economica e militare. Non abbastanza per scaldare i cuori e dare un senso alla retorica della "greatness", che è stata alla base del dominio a stelle e strisce e grazie alla quale l'"American day of life" è penetrato nelle vene dell'Occidente. E qui si dipana un discorso più ampio, relativo alla nostra crisi esistenziale, al nostro invecchiamento demografico, alla nostra sostanziale sconfitta e alla necessità di aprirsi a un nuovo mondo, multipolare e policentrico, che inevitabilmente comporta la rinuncia a

una fetta di potere: questioni enormi che vanno al di là del confronto fra due ottuagenari, la cui disfidà costituisce la disfatta di ciò che gli americani non possono permettersi di perdere per avere ancora un ruolo nel mondo, ossia la sensazione di essere comunque resilienti. L'attentato di Butler, da questo punto di vista, è la dimostrazione tangibile dell'opposto: un Paese sfinito, giunto all'ultimo giro di giostra, nel quale basta un esaltato per mettere in discussione l'intero sistema, con una solidarietà di facciata e un odio reciproco che scuote i due

schieramenti e si materializzerà ancor di più nei prossimi mesi, quando la campagna elettorale entrerà nel vivo fino a trasformarsi in conflitto. Ricordo che nell'estate del 2015 lessi un saggio di Jacques Attali, intitolato "Breve storia del futuro": un'opera che all'epoca mi sembrò eccessiva, dato che l'autore preconizzava molti dei disastri cui stiamo assistendo oggi, compresa una svolta autoritaria oltreoceano. Ero io, e adesso ne ho la certezza, a non aver capito che il secolo americano si fosse definitivamente concluso, che la globalizzazione liberista fosse

miseramente fallita e che l'unica risposta possibile per scongiurare il disastro fosse un cambiamento radicale di equilibri e posture, accantonando la nostra proverbiale arroganza e aprendoci a un confronto con le potenze emergenti ormai improcrastinabile. Non ne abbiamo la forza, il coraggio, forse nemmeno la saggezza, il che ci pone di fronte a una disfatta epocale, alla fine delle nostre certezze di cartapesta, all'inizio di una stagione all'insegna della ferocia e delle degenerazioni, mentre Russia e Cina, spinte l'una fra le braccia dell'altra, brindano alla nostra incapacità di comprendere il tempo che ci è dato vivere. **Tratto da Articolo21.org**

Trump arriva a Milwaukee e alza il pugno, l'ex presidente alla convention repubblicana dopo l'attentato

Donald Trump è arrivato a Milwaukee, come scrive il figlio Eric su X, per presenziare alla convention del partito repubblicano a poche ore dal fallito attentato, avvenuto durante un comizio elettorale. L'ex presidente è sceso dall'aereo mostrando ancora una volta il pugno alzato e annunciando di aver cambiato il suo discorso. Trump ha promesso parole che "uniranno il mondo". "Non dovrei essere qui, dovrei essere morto", ha dichiarato il tycoon al New York Post a bordo dell'aereo diretto a Milwaukee. Donald Trump, a seguito dell'attentato in cui è rimasto ferito all'orecchio destro,

è stato sottoposto ad una Tac. L'esame – come riportano Cnn e Abc News – non ha evidenziato criticità. Fox News ha raggiunto Trump al telefono. L'ex presidente degli Stati Uniti ha raccontato di aver sentito qualcosa all'orecchio, descrivendolo come "la più grande zanzara della mia vita". Si è accorto che si trattava di un proiettile quando ha visto il sangue sulle mani. Durante l'intervista ha speso parole gentili nei confronti del suo avversario politico Joe Biden, che lo ha chiamato dopo il fallito attentato. "Abbiamo avuto una buona conversazione", ha detto Trump.

Salvini sull'attentato a Trump: basta toni violenti contro le destre, i fascisti e i razzisti

di Fabiana D'Eramo

Le immagini di Donald Trump dopo l'attentato, con il sangue in faccia e il braccio alzato, hanno incoraggiato Matteo Salvini a rivendicare il suo sostegno all'ex presidente americano. Non è una sorpresa per nessuno, il vicepremier non ha mai nascosto la sua speranza in una vittoria repubblicana, ma l'augurio esplicito che a novembre trionfi Trump fa particolarmente rumore quando i rapporti tra Giorgia Meloni e Joe Biden sono così stretti e l'alleanza atlantica così fondamentale in questo momento di disordini internazionali.

“Non ho mai nascosto la mia speranza in una vittoria repubblicana, per mille motivi: dai temi della sicurezza a quelli sulla famiglia alla lotta all'immigrazione clandestina, ai temi contrasto ai fanatismi e la pace”, ha spiegato Salvini. “Conto che, per l'interesse di tanti, ci sarà la vittoria repubblicana a novembre.”

Sui social ha scritto “Go Donald, go”. E ha citato la sua frase: “Non mi arrenderò mai!”, aggiungendo: “Violenti, fanatici e sinistra non fermeranno mai noi e le nostre idee di libertà!”

Il leader della Lega coglie l'occasione per incolpare una “certa sinistra” dai “toni violenti” che rischia poi di “armare le mani di deboli di mente”. Ci possono essere idee diverse”, ha detto, ma “la politica dovrebbe capire qual è il limite oltre il quale non spingersi. Questo non solo in Pennsylvania, ma anche in Europa. Pensiamo ai toni contro alcuni esponenti di centro-destra e di destra delle ultime elezioni europee. Pensiamo all'Italia, alle polemiche folli, rabbiose, ai toni.” Salvini ce l'ha con i “cosiddetti democratici”, pensa che caccino le streghe. Invita a riflettere chi “semina parole di odio e di cattiveria contro le destre, contro i fascisti, i razzisti e contro Trump” – un appello che, detto così, oltre a suggerire di usare parole più dolci nei confronti di fascisti e raz-



zisti, sembra voler equiparare tutte le categorie citate. Con Trump si è sentito non più tardi di una settimana fa. Non ha mai nascosto la “simpatia umana e la sintonia culturale” nei suoi confronti. E per questo ha espresso da subito la sua vicinanza e solidarietà subito dopo la notizia dell'aggressione. Ma l'attentato è un pretesto. Questo, unito alla nascita dei Patrioti in Europa, è un modo per ribadire una scelta di campo, ricordare chi è con chi, anche con il rischio di rompere l'unità nazionale. In Europa “eravamo già su posizioni diverse prima”, ha commentato in proposito Salvini, “e continuiamo ad esserlo anche ora. C'è una parte del governo che sostiene il bis di Von der Leyen, ma i danni che ha fatto la Commissione uscente per noi sono gravi e non possiamo sostenerla”. Ma questo, assicura, non metterà a repentaglio il futuro dell'esecutivo: “il governo durerà cinque anni”. Ma Meloni è appena tornata da Washington, è entrata nella foto di famiglia della Nato, in quanto alleata e amica fidata di Biden. Come coordinarsi con Salvini, che invece si augura che vinca il suo sfidante? Il ministro sta già progettando di volare negli Usa prima delle elezioni: “Conto in autunno di fare una missione istituzionale con anche dei passaggi politici”, ha dichiarato, “con l'incontro con alcuni vertici repubblicani che, dal mio punto di vista, sono il futuro.”

Il futuro potrebbe essere trumpiano, anche per l'Italia, sogna Salvini, dove la corrente moderata ha invece spinto il governo Meloni su posizioni talvolta troppo distanti da quelle della Lega, costringendo spesso la premier e il ministro Tajani a dover prendere le distanze dalle dichiarazioni dell'alleato

Palinsesti Rai, l'assenza pesante di Sigfrido Ranucci

A pochi giorni dalla presentazione dei palinsesti Rai, in programma il 19 luglio a Napoli, fanno riflettere le dichiarazioni rilasciate da Sigfrido Ranucci. Per la prima volta in 30 anni, il giornalista ha annunciato la sua assenza all'evento, perché “Report merita più rispetto”. Le parole di Ranucci arrivano durante una delle presentazioni del suo libro “La scelta”, alla 23esima edizione del “Libro possibile” a Polignano: “Non parlo della Rai perché voglio evitare un provvedimento disciplinare, dico solo che per la prima volta da 30 anni non vado alla presentazione dei palinsesti”, ha detto il giornalista. Negli anni, la trasmissione di Rai Tre ha subito diversi cambiamenti e ultimamente si è ipotizzato uno spostamento di fascia oraria. A chi gli chiede se il motivo della sua assenza sia legato proprio a questa indiscrezione, Ranucci risponde: “Credo che Report, una risorsa interna, essendo stata premiata come la migliore trasmissione di informazione, quella che incarna di più il servizio pubblico, meriti in assoluto più rispetto”. Il volto di Report ha poi spiegato: “L'affetto della gente che ho trovato in questi giorni non ha prezzo, mi ha fatto riconciliare con le scelte che ho fatto in questi anni, di privilegiare il pubblico come unico editore di riferimento, di essere rimasto me stesso, senza padrini politici, senza padrini tra i poteri forti. L'indipendenza è uno stato dell'anima”. Poi il passaggio sulla situazione del giornalismo investigativo in Italia: “Abbiamo 270 giornalisti che sono sotto tutela per il tipo di lavoro che fanno, abbiamo il record mondiale di politici che denunciano i giornalisti, abbiamo una serie di leggi liberticide che stanno per essere approvate, alcune le hanno approvate, che portano verso l'oblio di stato, si presume il carcere per i giornalisti che divulgano notizie illecitamente raccolte”, ha detto Ranucci.

Scontro Fitto-De Luca, il ministro: “Basta offese”; il governatore: “Intimidazione”

Fine settimana politico di botta e risposta a suon di comunicati stampa tra il ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di Coesione e il Pnrr Raffaele Fitto e il Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. Ad accendere la miccia una lunghissima e molto dettagliata nota di Fitto. “Sono diversi mesi che leggo dichiarazioni polemiche e spesso anche offensive del Presidente De Luca, e penso sia giunto il momento di fare un po' di chiarezza”, ha esordito il ministro. “Le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione che il Governo ha deciso di imputare alle Regioni non sono risorse ‘della Regione’ – precisa Fitto –, come strumentalmente e ripetutamente detto, ma sono risorse nazionali che il Governo ha deciso di destinare alle Regioni. La responsabilità della programmazione e

assegnazione delle risorse FSC, pertanto, spetta per legge al Governo trattandosi di fondi provenienti dal Bilancio dello Stato. Sono risorse fondamentali per coprire il fabbisogno di investimenti soprattutto al Sud. Per questo la scelta delle priorità da finanziare deve essere attentamente ponderata e condivisa a diversi livelli”. “Il percorso di riforma della coesione portato avanti da questo Governo è noto – prosegue la nota –, così come è evidente come si sia proceduto all'assegnazione delle risorse: ad oggi, sono stati sottoscritti Accordi per la coesione con 18 regioni e province autonome. La Regione Campania sconta i ritardi accumulati nei precedenti cicli di programmazione. La quota disponibile di FSC nel periodo di programmazione 2014-2020 è stata di 3.157,7

milioni. Ad oggi risultano spesi solo 1.669,79 milioni (il 52%). A dicembre 2021 è stata assegnata alla Regione – in conto anticipazione – anche una quota di FSC 2021-2027 pari a 582,2 milioni allocati su interventi di immediata cantierabilità, capaci cioè di avanzare nella spesa celermente. Ebbene, a quasi 3 anni dall'assegnazione, risultano spesi appena 93,5 milioni (il 16%) e impegnati solo 141,7 milioni (il 24%). Un risultato decisamente contenuto se si pensa che erano risorse assegnate a progetti di pronto avvio. Avanzamento che desta molta preoccupazione in considerazione del fatto che il 31 dicembre 2024 è la data ultima per impegnare tutte le risorse. In poco meno di 3 anni sono state assunte obbligazioni solo per un quarto dell'assegnazione”.

Politica/Economia&Lavoro

Confagricoltura, emendamento TEA: “Un sostegno concreto alle sperimentazioni in campo che favorisce lo sviluppo della nostra agricoltura a favore della sicurezza alimentare”

Confagricoltura accoglie positivamente l'approvazione dell'emendamento al DL Agricoltura, presentato dai senatori Luca De Carlo, presidente della IX Commissione Senato - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare, e Giorgio Maria Bergesio, vicepresidente della Commissione, che proroga di un anno (al 31 dicembre 2025) la sperimentazione in campo delle produzioni ottenute tramite le Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA) e amplia i test ai prodotti con migliorate caratteristiche nutrizionali e qualitative. La norma attualmente in vigore fissa al 31 dicembre 2024 il termine entro il quale i centri di ricerca possono presentare progetti sull'argomento. Considerati i tempi necessari per l'insediamento della nuova Commissione Europea e la ripresa dei lavori da parte del Parlamento Europeo, con questo limite temporale si incorrerebbe a uno stop alle semine. Confagricoltura, da sempre in prima linea per promuovere e implementare le TEA, plaude alla proroga voluta dai due senatori. “Quello di oggi è un risultato im-



portante. L'emendamento, infatti, rappresenta un sostegno concreto a una sperimentazione fondamentale per l'agricoltura italiana, finalizzata a trovare soluzioni ai cambiamenti climatici e alle fitopatie che colpiscono intere produzioni” dichiara la Confederazione da Palazzo della Valle. E prosegue: “Si tratta anche di un importante segnale a favore della scienza e della ricerca in agricoltura, specie dopo i terribili atti vandalici che hanno distrutto il campo sperimentale di riso TEA in Lomellina, presso una nostra associata”.

La Confederazione esprime grande apprezzamento anche per l'allargamento della sperimentazione in campo a prodotti con caratteristiche nutrizionali e qualitative migliorate. “Il sostegno delle istituzioni alle imprese che innovano è fondamentale. Abbiamo bisogno di soluzioni concrete per contrastare il cambiamento climatico e incentivare l'espansione della produzione agricola italiana, favorendo la crescita della nostra economia, tutelando il reddito dei nostri agricoltori e salvaguardando la sicurezza alimentare nel mondo”.

Il debito pubblico italiano vola verso i 3.000 miliardi



Lo scorso maggio il debito delle amministrazioni pubbliche è aumentato di 13,3 miliardi rispetto al mese precedente, risultando pari a 2.918,9 miliardi, avvicinandosi verso la soglia dei 3.000 miliardi. E' quanto emerge dai dati del Bollettino "Fabbisogno e Debito" di Bankitalia. L'aumento è dovuto al fabbisogno delle amministrazioni pubbliche (11,5 miliardi) e all'effetto degli scarti e dei premi all'emissione e al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e della variazione dei tassi di cambio (2,1 miliardi). In senso opposto la riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro (0,3 miliardi, a 31,9). Intanto Banca d'Italia fa sapere che a maggio le entrate tributarie contabilizzate nel bilancio dello Stato sono state pari a 43,3 miliardi, in aumento del 7,1% (2,9 miliardi) rispetto al corrispondente mese del 2023. Nei primi cinque mesi del 2024 le entrate tributarie sono state pari a 206,8 miliardi, in aumento del 7,1% (13,7 miliardi) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Duro attacco del Pd: “Il dl liste attesa: una disfatta che certifica l'ennesimo fallimento del governo”

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con la sola eccezione del Lazio, boccia sonoramente il decreto legge sulle liste d'attesa. “Doveva essere il decreto che risolveva il tragico problema delle liste d'attesa nella sanità pubblica. È diventato il decreto che le regioni bocciano perché è vuoto e privo di risorse e su cui si spacca la maggioranza, con la Lega che presenta emendamenti che vogliono cancellare intere parti del testo”. Commenta così la segretaria del Pd, Elly Schlein.

“Mentre infatti – continua Schlein – questo governo da una parte sventola la bandiera dell'autonomia differenziata che cristallizza le differenze tra regioni più ricche e più povere, dall'altra presenta un decreto che accentra i poteri e le regole sulle liste d'attesa, senza metterci un euro. Davvero un bel capolavoro che certifica l'ennesimo fallimento del governo”. Il nodo, per le Regioni, è nell'articolo 2, di cui chie-

dono lo stralcio “imprescindibile”: la sua formulazione, appuntano, “è quanto meno lesiva del principio di leale collaborazione”. L'articolo in questione, scrivono nella relazione le Regioni, “prevede che a fronte delle segnalazioni di cittadini, enti locali ed associazioni di categoria (che dovrebbero essere innanzitutto trasmesse alle Regioni interessate) l'Organismo di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria possa accedere presso le Aziende sanitarie, scavalcando le Regioni e le Province Autonome, anche avvalendosi del supporto del Comando Carabinieri per la tutela della salute (anziché delle Regioni stesse)”. Il solito pasticcio, insomma. Un ulteriore annuncio a fini propagandistici che si rivela nella propria drammatica inconsistenza.

Un bluff: non si fanno le nozze coi fichi secchi

Il presidente dei senatori Pd, Francesco Boccia, lo definisce un bluff: le Regioni, scrive in una nota, mettono “nero

su bianco che non si fanno le nozze coi fichi secchi e che, per prima cosa, mancano i soldi per permettere visite ed accertamenti”. Boccia evidenzia lo scontro interno alla maggioranza, dichiarando “evidente che sull'articolo 2, che centralizza le liste d'attesa e la loro gestione, si sta consumando una sfida all'ultimo sangue tra Lega e Fdi. Da un lato infatti si spacca l'Italia con la legge Calderoli, la nuova versione della secessione padana, dall'altro il partito della Premier cerca di accentrare tutto, quindi anche il governo dell'emergenza sanitaria del momento”. Dopo la bocciatura senza appello delle Regioni il governo ritiri il decreto La responsabile Salute del Partito democratico, Marina Sereni, chiede che il provvedimento venga ritirato. “È un provvedimento senza risorse che prende in giro le persone che hanno bisogno di cure e scarica sulle Regioni il problema, tra l'altro intervenendo su materie organizzative squisitamente di competenza re-

gionale. Hanno voluto affossare senza confrontarsi la Legge Schlein – sottolinea Sereni – ma tornano al pettine i due nodi che noi avevamo indicato: per abbattere le liste d'attesa e garantire ai cittadini equità di accesso ai servizi sanitari servono urgentemente più risorse e più personale. Il Governo ritiri il decreto e accetti di confrontarsi con le opposizioni e con le Regioni sulle esigenze reali del SSN”. Il governo persegue il suo piano di privatizzazione della cura Camilla Laureti, eurodeputata e membro della segreteria del Pd, sottolinea che “servirebbero ben altre misure, e le abbiamo indicate nella proposta Schlein: superare per esempio il tetto di spesa per il personale sanitario per poter procedere a nuove assunzioni e finanziare soprattutto il SSN. Per farlo serve la volontà politica che a questo Governo manca, avendo scelto di favorire la privatizzazione della cura, secondo un piano ben preciso che non possiamo accettare”.

Manovra. Sbarra (Cisl): “Il Governo convochi il sindacato sugli interventi da mettere in campo, concertando con le parti sociali responsabili le priorità”

“Le nuove regole di bilancio introdotte con la riforma del Patto di Stabilità europeo impongono ai Paesi entrati in infrazione, come il nostro, la presentazione entro il 20 settembre di un piano pluriennale di riforme e investimenti sulla base delle linee guida indicate dalla Commissione. La scadenza è davvero dietro l'angolo. Al Governo chiediamo di convocarci per ragionare insieme sugli interventi da mettere in campo, concertando con le parti sociali responsabili le priorità della prossima manovra”. E' quanto ha sottolineato a Mestre il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra a conclusione del Consiglio Generale della Cisl Veneto che ha rinnovato oggi il gruppo dirigente. “Bisogna ritrovarsi in

un percorso condiviso su obiettivi strategici, e occorre farlo ora, allineando crescita e sostenibilità sociale, innovazione e formazione, nuove tutele e coesione, partecipazione e centralità del lavoro stabile, dignitoso, produttivo. Dai luoghi di lavoro alle interlocuzioni istituzionali, nella contrattazione come nella definizione delle politiche di sviluppo, la nostra ambizione è di incidere nelle dinamiche del cambiamento. Una sfida che si sintetizza in una parola: partecipazione. Con la nostra proposta di legge abbiamo finalmente l'occasione storica di dare attuazione all'articolo 46 della Costituzione, esaltando la contrattazione e proiettando nel futuro le relazioni industriali e sociali. Il ministero del Lavoro ha dato



il via libera in questi giorni agli emendamenti in discussione in Commissione. Ora il dossier passa al MEF per l'analisi sulla copertura finanziaria. Chiediamo alle Commissioni Parlamentari di accelerare l'iter per permettere una rapida approvazione della Legge per cambiare il nostro modello economico

nel segno della coresponsabilità” ha aggiunto il numero uno Cisl. “Per incidere sulla realtà, bisogna contrattare e negoziare, stare ai tavoli delle riforme, in autonomia dalla politica, cercare il confronto e quando è necessario, imporlo. Il metodo del dialogo sociale e il principio della coresponsabilità vale per le tutte le partite decisive sia a livello regionale, a partire dal tema cruciale della sicurezza sul lavoro, sia a livello nazionale. Questa è l'unica via per un nuovo modello di sviluppo incentrato sul coinvolgimento dei corpi intermedi, per una crescita nell'equità. L'alternativa è un futuro deciso solo dai partiti, sull'impronta emotiva di un'elezione o peggio su ispirazione di gruppi di interesse

lobbistici”. Sbarra ha augurato buon lavoro a Massimiliano Paglini eletto oggi nuovo Segretario Generale della Cisl Veneto ed in bocca al lupo alla sua squadra di Segreteria. “Sono certo che con la sua esperienza, unita alla grande passione, competenza e attaccamento ai valori e alla cultura della nostra organizzazione, Paglini saprà guidare la Cisl del Veneto in quell'indispensabile percorso di protagonismo e innovazione per affrontare con compattezza e tenacia le difficili sfide che abbiamo davanti. Ringrazio Gianfranco Refosco, che in questi ultimi sei anni ha guidato questa importante struttura con serietà, responsabilità e capacità di lettura dei cambiamenti epocali della nostra società”.

Bombardieri (Uil) e la manovra: “Serviranno 35 miliardi, il Governo rischia di andare a sbattere”

“Quando si farà la legge finanziaria, tra risorse per il taglio del cuneo, impegni Nato e patto di stabilità serviranno circa 35 miliardi: è un muro contro il quale il governo rischia di andare a sbattere”. È quanto ha detto il segretario generale della Uil, Pier-Paolo Bombardieri, intervenendo all'iniziativa “Luci sul lavoro”, a Monte-

pulciano. “Nel nostro Paese c'è un problema di bassi salari, di lavoro povero e precario, di welfare, di fisco. Occorrerà attivarsi per trovare risorse e la Uil - ha ricordato Bombardieri - ha dato chiare indicazioni in tal senso, proponendo anche la tassazione degli extra profitti e quella sulle transazioni finanziarie e la global mini-

mum tax”. “Peraltro - ha proseguito il leader della Uil - i problemi iniziano a livello europeo, dove c'è chi continua a opporsi all'emissione di bond europei, necessari a favorire la crescita. Così facendo, ci saranno ricadute negative anche sulla politica green, perché ogni transizione verde, se non è accompagnata da una transizione



sociale, è destinata a naufragare”. “Il governo, dunque, ci ascolti e si attivi conseguentemente, a livello europeo e nazionale. Perché - ha concluso Bombardieri - se non si rinnova il taglio del cuneo e se si riduce ancora la spesa sociale, non ci si stupisca, poi, se la reazione sarà quella della mobilitazione”.

Fisco, Cgil: “Con flat tax incrementale ennesimo favore del Governo Meloni a evasori”

“Il Governo Meloni sceglie, ancora una volta, di favorire gli evasori, prevedendo una flat tax incrementale con aliquota più bassa sulla differenza tra il reddito denunciato l'anno precedente e quello della proposta di concordato preventivo. La Cgil ha già espresso la propria contrarietà al concordato, perché è un meccanismo che favorisce gli evasori, liberandoli dall'obbligo di pagare le imposte sul reddito effettivo”. È quanto dichiara il segretario confederale della Cgil Chri-



stian Ferrari a commento del parere della Commissione Finanze del Senato sul decreto

correttivo delle norme sul concordato preventivo biennale tra fisco e partite Iva. “Il parere favorevole della Commissione - sostiene il dirigente sindacale - punta a ridurre ancor più l'onere fiscale, probabilmente per incentivare ulteriormente i contribuenti a aderire a un concordato preventivo biennale che, ad oggi, sembra non riscuotere grande successo. Nulla di sorprendente: in assenza di controlli, per un evasore evadere resta sempre più

conveniente che pagare qualcosa di più”. Per Ferrari “è sbagliato e inutile fare ulteriori sconti per incentivare la fedeltà fiscale: sbagliato, perché pagare le tasse è un dovere; inutile, perché l'evidenza empirica dimostra che questa strategia non aumenta affatto il gettito, come peraltro è successo con la cedolare secca”. “Quest'ultima decisione dell'Esecutivo - prosegue - rappresenta l'ennesimo insulto ai lavoratori dipendenti e ai pensionati, che pagano tutto il do-

vuto finanziando il welfare pubblico e universalistico di cui usufruiscono tutti, e anche a quella parte sana e onesta del mondo del lavoro autonomo e imprenditoriale che si comporta correttamente. Ci sono tutti gli strumenti tecnologici per contrastare efficacemente l'evasione fiscale, a partire dall'incrocio massivo e preventivo delle banche dati. Per utilizzarli - conclude Ferrari - serve la volontà politica, che, con ogni evidenza, questo Governo non ha”.

Decreto salva-casa, nuovi importanti emendamenti anche per abitazioni con abusi

Tra le tante novità apportate in Parlamento al DL n. 69/2024, c'è anche la nuova definizione di stato legittimo in edilizia, allargando le maglie a sufficienza per ammettere anche i lavori nei singoli appartamenti facenti parte di condomini in cui sono presenti abusi edilizi.

Questo, grazie ai nuovi emendamenti al Decreto Salva Casa, approvati in Commissione Ambiente alla Camera. Stato legittimo in appartamenti di condomini con abusi edilizi

Il nuovo comma 1-ter aggiunto all'articolo 9-bis del TUE prevede infatti che, ai fini della dimostrazione dello stato legittimo delle singole unità immobiliari, non rilevano le difformità insistenti sulle parti comuni dell'edificio, di cui all'articolo 1117 del codice civile.

Si tratta del documento obbligatorio ad esempio per vendere casa, oppure per eseguire nuovi lavori.

In base alle vecchie regole era necessario ottenere due titoli abilitativi:

quello originario di costruzione e quello relativo al nuovo intervento. Il Salva-Casa ha parzialmente semplificato la possibilità di ottenere lo stato legittimo, che ora diventa ancor più snello grazie allo sganciamento tra norme edilizie e urbanistiche: di fatto, se un palazzo è difforme a livello urbanistico, ad esempio, adesso non impedirà al singolo condomino che rispetta le leggi edilizie di fare lavori o vendere il proprio appartamento.

Tende a pergola bioclimatica ammesse in edilizia libera

Tra le novità ci sono anche nuove aperture nell'ambito dell'edilizia libera: le tende a pergola, anche bioclimatiche (quelle con copertura a lamelle orientabili) con telo retrattile vi possono rientrare, senza quindi richiedere alcun titolo abilitativo. Purché addossate o annesse agli immobili o alle unità immobiliari, «anche con strutture fisse necessarie

al sostegno e all'estensione dell'opera». Tuttavia, l'installazione non deve determinare la creazione di uno spazio stabilmente chiuso, con la conseguente variazione di volumi e di superfici. Né devono presentare caratteristiche tecnico-costruttive e profilo estetico tali da impattare a livello visivo e sull'ingombro apparente.

Gli altri correttivi e l'approvazione definitiva

Il DL n. 69/2024 è in via di conversione in legge in Parlamento. L'approvazione definitiva è attesa entro il 28 luglio. I lavori dovrebbero chiudersi mercoledì 17 luglio, con successivo approdo in Aula del testo finale. Sul tavolo ci sono anche altre questioni «calde» da definire – come il Salva Milano e la durata del periodo transitorio tra il vecchio e il nuovo quadro normativo in tema di abitabilità – e altre modifiche al testo origi-

nario del decreto, come ad esempio l'estensione fino a 8 mesi (motivata) per la rimozione di abusi edilizi dopo l'ingiunzione del Comune.

Previsto infine più spazio alle Regioni, in accordo con i Comuni, in materia di cambio di destinazione d'uso.

Niente VePA nei porticati ad uso pubblico

Un'altra novità è quella relativa alle VePA, ossia le vetrare panoramiche amovibili. In precedenza ammesse senza permessi in determinati contesti, nel Salva Casa sono state rese legittime in edilizia libera anche sui porticati. Ma adesso interviene un correttivo, che pone un limite alla loro realizzazione senza autorizzazioni per i porticati «gravati, in tutto o in parte, da diritti di uso pubblico o collocati nei fronti esterni dell'edificio prospicienti aree pubbliche».

Fonte Pmi.it

Biologico - Anabio-Cia: “Intervenire su fisco e burocrazia per rilanciare il settore”

Procedure di certificazione più snelle, campagne informative e di comunicazione per incentivare i consumi, meno burocrazia nella fase di conversione al biologico e in quella di mantenimento, sgravi fiscali per i produttori del bio, uniformità in Europa riguardo a produzione, commercializzazione e controlli nel comparto e maggiori sostegni a ricerca, innovazione e formazione per il settore. Sono questi i sei pilastri su cui costruire il futuro dell'agricoltura biologica oggetto del memorandum messo a punto da Anabio, l'associazione di Cia-Agricoltori Italiani per la promozione del settore, che oggi è tornata a parlarne in Assemblea nazionale, a Roma, ribadendo le priorità per rilanciare le produzioni bio nazionali. In Italia, infatti, il settore continua a crescere in termini di superfici e operatori del bio: sono 2,4 milioni gli ettari coltivati (+ 7,5%) con un'incidenza media sulla Sau totale prossima al 19% (quasi un campo su cin-

que) e ben oltre quota 92 mila gli addetti, 83 mila le aziende, quasi il 10% in più rispetto a quattro anni fa. Eppure, il peso del bio nella Gdo è fermo al 3% per un giro d'affari sui 2,1 miliardi di euro. “Dobbiamo fare di più e tutelare il podio europeo del biologico Made in Italy anche sul fronte dei consumi -ha detto il presidente nazionale di Anabio-Cia, Giuseppe De Noia-. La crescita del mercato interno deve superare e consolidare la doppia cifra (+9% nel 2023). Per questo bisogna accelerare con il Piano d'azione nazionale per il bio e fare la differenza, soprattutto con iniziative concrete e mirate che diffondano in modo più organico e capillare, corrette informazioni sul valore delle produzioni biologiche”. Il tema della contrazione dei consumi è, dunque, per Anabio-Cia il nodo al pettine del settore, rischio e opportunità da affrontare subito attraverso strumenti che agevolino l'aggregazione della

domanda, anche tramite i contratti di rete, i distretti bio, le intese di filiera e le Organizzazioni interprofessionali. Da parte di Anabio-Cia massimo impegno a collaborare per portare a casa questi obiettivi. Esempio la campagna attivata con IBMA Italia, ormai quasi cinque anni fa, per la diffusione del biocontrollo e la difesa fitosanitaria delle colture. Promozione della conoscenza scientifica, sperimentazione e divulgazione sono fondamentali per un nuovo protagonismo delle imprese vocate al bio, così come altrettanto strategico è il progetto avviato da Anabio-Cia, e finanziato dal Masaf, sul connubio tra tradizione e innovazione nel settore, che ha già portato seminari formativi in 10 regioni d'Italia coinvolgendo più di 70 operatori biologici. Punta a raggiungere le 100 unità entro l'anno, implementando servizi di consulenza e aggiornamento tecnico specialistico. La promozione, il tassello chiave

che fa spazio all'eccellenza delle produzioni bio nelle più importanti partecipazioni fieristiche di Cia, dal Vinitaly al Macfrut. “Per il biologico è ancora più evidente la rilevanza di un patto produttori-consumatori e il ruolo delle istituzioni nell'agevolare un comparto che è espressione distintiva di

sostenibilità -ha concluso il presidente De Noia. Va creato un canale di tutela per l'agricoltura bio, che sostenga il reddito delle imprese agricole del comparto, anche segnate dai cambiamenti climatici, e favorisca gli acquisti, antepo- nendo la qualità alla variabile prezzo”.



Pezeshkian, l'Iran non abbandonerà mai la nazione palestinese

"L'Iran non abbandonerà mai la nazione palestinese". Lo ha affermato il nuovo presidente dell'Iran, Masoud Pezeshkian, aggiungendo che il suo governo, che verrà presentato nelle prossime settimane, metterà la questione palestinese al primo posto tra le priorità. "Faremo il nostro meglio per fermare la guerra e il genocidio e per raggiungere la soluzione desiderata, che è la fine dell'occupazione israeliana e la garanzia dei pieni diritti per i palestinesi",

ha detto Pezeshkian durante una telefonata, ieri sera, con il capo dell'ufficio politico di Hamas, Ismail Haniyeh, come riferisce Mehr. Il presidente dell'Iran, eletto dopo la vittoria al ballottaggio del 28 giugno, ha fermamente condannato l'attacco di sabato da parte di Israele contro il campo profughi palestinese di Al Mawasi. "L'attacco criminale è un segno del desiderio dei sionisti di continuare il genocidio dei palestinesi e spezzare la volontà dei gruppi di



resistenza, ma falliranno", ha sottolineato Pezeshkian durante la telefonata, dove Haniyeh ha invece accusato il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, di ostacolare i colloqui per il cessate il fuoco. Il portavoce del ministero degli Esteri iraniano, Nasser Kanani, ha poi condannato l'attacco israeliano di ieri contro una scuola gestita dall'Agenzia dell'Onu per i rifugiati palestinesi (Unrwa) nella Striscia di Gaza. "Il crimine israeliano ha rivelato an-

cora una volta il lato oscuro e nascosto dei Paesi occidentali e la loro pretesa di essere difensori dei diritti umani", ha scritto ieri sera Kanani su X. "Il regime israeliano si è basato sui crimini... ma la sfortunata realtà è il silenzio e l'inazione dei governi occidentali ed europei, che rivendicano la moralità, la legge e i diritti umani, ma continuano a ingannare l'opinione pubblica sulla quantità di crimini e brutalità israeliani", ha aggiunto.

Il figlio di Netanyahu attacca Doha, per Qatar è "irresponsabile"

Tensione tra Yair Netanyahu, figlio del premier Benjamin, e il Qatar, tra i principali negoziatori di un accordo tra Israele e Hamas per un cessate il fuoco a Gaza e il rilascio degli ostaggi. Il secondogenito del capo del governo, durante una conferenza nei pressi di Miami, ha attaccato duramente Doha, definendolo "il più grande sponsor del terrorismo dopo l'Iran". E' quanto ha rivelato il gior-

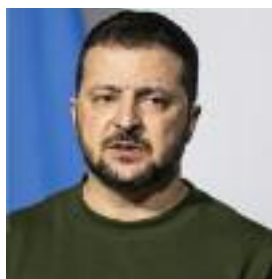
nalista Barak Ravid, riportando anche la reazione di un alto diplomatico del Qatar che ha bollato come "false" e "senza senso" le affermazioni di Yair Netanyahu. "Le sue dichiarazioni sono irresponsabili, soprattutto in questo momento delicato dei negoziati, cioè non può che complicare ulteriormente le cose", ha sottolineato Doha. Yair Netanyahu sostiene idee di destra radicale e usa i suoi account

sui social media per attaccare i rivali politici del padre, i funzionari pubblici e i capi dei servizi di sicurezza israeliani. E' finito più volte nell'occhio del ciclone con l'accusa di fake news e diffamazione e dall'inizio della guerra ha suscitato polemiche il fatto che non si sia arruolato ma abbia preferito la residenza a Miami, da dove criticare l'Idf per la conduzione del conflitto.



Zelensky: "Il nostro nemico non può essere definito umano". Tajani: "Continueremo a sostenere Kiev"

"Stiamo combattendo contro un nemico terribile che non può essere definito umano ed è infinitamente lontano dal vero cristianesimo. La sua essenza è la rovina... L'Ucraina non si sottometterà al male che sparge sangue in nome della sua malata auto-affermazione": lo scrive su Telegram il presidente



ucraino Volodymyr Zelensky in occasione della Giornata dello Stato ucraino. "È su questo che la Russia sta costruendo il suo Stato. Ma noi siamo diversi - prosegue Zelensky -. Siamo già separati da questo nemico grazie al nostro spirito. Dobbiamo sconfiggere questo male e l'Ucraina lo

farà. L'Ucraina sarà sempre qui. La nostra storia. Il nostro popolo. Il nostro Stato. Mi congratulo con voi per la Giornata dello Stato ucraino! E ringrazio tutti coloro che sono con l'Ucraina!". L'Italia sostiene e continuerà a sostenere militarmente l'Ucraina, ma le armi fornite non devono essere impiegate contro

la Russia. Lo ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, intervenendo a 'Morning News' su Canale 5. "Non siamo in guerra con la Russia. Il nostro compito è difendere la libertà e la democrazia" ha aggiunto il ministro, e "far rispettare il diritto internazionale", ha spiegato.

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

Ucraina, i russi conquistano un nuovo villaggio

La Russia ha reso noto di aver catturato un altro villaggio nel sud-est dell'Ucraina mentre continua a guadagnare terreno sul campo di battaglia nel conflitto che è ora nel suo terzo anno. "Le unità delle truppe Vostok hanno catturato il villaggio di Urozhaine" nella regione di Donetsk, ha annunciato il ministero della difesa russo

nel suo rapporto quotidiano. Il villaggio era uno dei pochi che l'Ucraina aveva riconquistato durante la sua offensiva del 2023. Contemporaneamente le difese aeree russe hanno abbattuto durante la notte 22 droni kamikaze ucraini, di cui 15 nella regione di Bryansk: lo ha reso noto il ministero della Difesa di Mosca. Lo riporta la Tass. Gli altri sette droni sono stati distrutti nella Crimea occu-

pata (6) e nella regione di Lipetsk (uno).

Kiev: uccisi 561 bambini ucraini dall'inizio della guerra

Almeno 561 bambini sono stati uccisi in Ucraina e altri 1.462 sono rimasti feriti dall'inizio dell'invasione del Paese da parte delle forze russe: lo ha reso noto su Facebook l'ufficio del Procuratore generale, come riporta Ukrinform.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.

PUBBLICITA'
P
PROGRESSO
Fondazione per la
Comunicazione Sociale

Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Emilia Romagna, Stefano Bonaccini ha firmato le dimissioni: Irene Priolo presidente facente funzioni

Il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, ha firmato la lettera di dimissioni e le ha comunicate alla presidente dell'Assemblea Legislativa, Emma Petitti. Un atto dovuto che fa seguito all'elezione di Bonaccini al Parlamento europeo, stante l'incompatibilità delle due cariche, e in coerenza con l'annuncio dato da lui stesso in Aula nella seduta dell'Assemblea dello scorso 26 giugno.

Di conseguenza, sono state attivate le procedure stabilite al-

l'articolo 126, terzo comma, della Costituzione, e all'articolo 32 dello Statuto Regionale, dove, al comma 3-bis, si prevede che la vicepresidente della Giunta regionale, Irene Priolo, assuma le funzioni attribuite al Presidente della Regione fino all'insediamento dei nuovi organi. Nella lettera di dimissioni, Bonaccini ha voluto ringraziare la presidente Petitti "per la grande collaborazione di questi anni, che ti prego di estendere con la mia gratitudine a tutti i consiglieri e a tutti coloro che la-



vorano nella struttura dell'Assemblea Legislativa". Con le dimissioni di Bonaccini, la stessa Giunta regionale è de-

caduta e l'Assemblea Legislativa sciolta. Sia la prima sia la seconda rimangono in carica per garantire gli affari correnti e la gestione ordinaria dell'Ente, la cui attività entra così in una fase di affievolimento dei poteri fino allo svolgimento delle prossime elezioni regionali. Situazione di affievolimento che permarrà fino all'insediamento dei nuovi organi conseguente al rinnovo elettorale. In questa fase, gli atti adottati dovranno rispettare i limiti dell'ordinaria amministrazione, dell'urgenza e

della indifferibilità. Le prossime elezioni si svolgeranno entro massimo cinque mesi dalle dimissioni del presidente. Secondo la legge regionale, infatti, il decreto di indizione è adottato dalla vicepresidente della Giunta facente funzioni di presidente entro tre mesi dallo scioglimento dell'Assemblea Legislativa, e le elezioni si svolgeranno entro i successivi due mesi. La data verrà decisa da Priolo d'intesa con il presidente della Corte d'Appello di Bologna.

Il treno turistico Roma-Lecce di FS Treni Turistici Italiani fermerà anche a Foggia: l'interlocuzione tra Regione Puglia e la società ha portato a un primo risultato

Il Gruppo FS premia la Puglia e le sue spiagge in quanto meta turistica di forte richiamo con un nuovo collegamento notturno Roma-Lecce offerto dall'Espresso Salento di FS Treni Turistici Italiani. Un treno straordinario che avrà 4 corse a luglio e 4 ad agosto e che fermerà a Bari Centrale, Polignano a Mare, Monopoli, Fasano, Ostuni, Carovigno, Brindisi e Lecce. Però, diversamente da quanto annunciato in precedenza, il Lecce-Roma del 19 e 26 luglio e del 14 e 23 agosto e il Roma-Lecce del 13 e del 22 agosto fermeranno anche a Foggia, che rimane esclusa solo dalle circolazioni Roma-Lecce del 18 e 25 luglio. "Si tratta di un servizio a mercato, la cui istituzione non ha interessato direttamente la Regione Puglia - spiega l'assessore ai Trasporti, Debora Ciliento -, ma non possiamo che essere soddisfatti perché FS Treni Turistici Italiani e Trenitalia hanno colto subito il malcontento del territorio alla notizia che dopo Caserta la prima fermata in Puglia sarebbe stata Bari, saltando la Capitanata e la Bat. Il treno fermerà quindi a Foggia e confidiamo che si stia valutando anche l'ipotesi di una fermata a Trani o Barletta".

Nei giorni scorsi, in effetti, l'assessore Ciliento aveva scritto ai vertici della due so-



cietà del Gruppo FS evidenziando che la proposta, che vedeva Bari come prima fermata pugliese, "avrebbe privato totalmente le province di Foggia e BAT di un'importante possibilità di ricezione di flussi turistici, a maggior ragione in virtù delle eccellenze che i territori potrebbero offrire sia dal punto di vista turistico (si pensi alla costa di Vieste) che da quello culturale". Il riscontro è arrivato immediato. "E questo è davvero importante, perché sono decisioni che hanno rilevanti ricadute sul territorio. Infatti, pur trattandosi di lunga percorrenza e di servizi a mercato, stiamo cercando di rendere costante l'interlocuzione e il confronto con il Gruppo FS, al fine di evitare improvvisi disservizi o soluzioni che non rispecchino realmente le esigenze della Puglia." "Un risultato di grande importanza per la destinazione Puglia - commenta l'assessore regionale al Turismo, Gianfranco Lopane -

. Ringrazio la collega Debora Ciliento per questo primo obiettivo centrato grazie all'interlocuzione tra la Regione Puglia e FS Treni Turistici Italiani. La decisione di includere Foggia tra le fermate del treno turistico Roma-Lecce è

un importante passo avanti per la nostra regione: conferma la sua attrattiva come meta turistica di primo piano, con particolare riferimento al periodo estivo quando, come sappiamo, la necessità di maggiori collegamenti è dirimente per le performance che registriamo. Questo nuovo servizio notturno, che si aggiunge alle già numerose iniziative a sostegno del turismo pugliese, rappresenta un'opportunità significativa per incrementare i flussi turistici verso le nostre meravigliose località." "Il nostro impegno, tuttavia, non si ferma qui - continua Lopane -. Continueremo a lavorare affinché

anche le altre zone della Puglia, come la BAT, ma anche Taranto - per il capoluogo ionico attendiamo una proposta di collegamento veloce con Bari da parte di Trenitalia Puglia - possano beneficiare di questi collegamenti, ampliando ulteriormente l'offerta turistica e valorizzando il nostro straordinario patrimonio culturale e naturale. L'iniziativa dimostra quanto sia fondamentale mantenere un dialogo costante e costruttivo con le società del Gruppo FS, per garantire soluzioni che rispondano efficacemente alle esigenze del nostro territorio, delle nostre amministrazioni, di residenti e turisti".

Palermo, biglietto unico per 4 siti culturali. Scarpinato (Sicilia): "Arte, natura e storia in un solo tagliando"

Nasce "Palermo Culture Pass", un biglietto unico per visitare quattro tra i luoghi più conosciuti di Palermo: il Museo Salinas, lo Steri, l'Orto botanico, Palazzo Riso. Il costo del ticket è di 23,20 euro, con un risparmio del 20 per cento rispetto all'acquisto dei singoli tagliandi. «Arte, natura, cultura e storia, tutti in un unico tagliando.

Un progetto atteso da tempo, soprattutto dagli operatori culturali e turistici - dice l'assessore regionale ai Beni culturali e all'identità siciliana, France-

sco Paolo Scarpinato - esempio di sinergia tra istituzioni, Università e Regione Siciliana, e un privato come Coopculture che ne gestisce i servizi.

Siamo convinti che quest'iniziativa possa rivelarsi un ottimo veicolo di promozione del nostro patrimonio culturale, con i siti più visitati pronti a trainare anche quelli meno conosciuti, creando così un virtuoso effetto domino». Un unico biglietto, quindi, con il quale sarà possibile intraprendere un percorso storico,

naturalistico e artistico che parte dalle origini della città, con i reperti archeologici del Salinas, passa dalle carceri dello Steri, alla scoperta del periodo dell'Inquisizione spagnola, attraversa il polmone verde dell'Orto Botanico e si conclude tra le sale del Museo d'arte moderna e contemporanea Riso. "Palermo culture pass" sarà acquistabile sul sito di Coopculture oppure direttamente in biglietteria. Avrà una durata di 7 giorni dal primo accesso e consentirà una sola visita in ciascun sito.

Cronache italiane

Controlli a tappeto nella Riserva Naturale Orientata Isola Bella a Taormina

È stata condotta un'operazione congiunta tra la Capitaneria di Porto di Messina e la Compagnia Carabinieri di Taormina, finalizzata per i profili di competenza alla tutela del demanio marittimo dell'ambiente ed alla salvaguardia della vita umana in mare, attivando nel contempo un'azione mirata alla prevenzione ed al contrasto di reati comuni. Il personale dei Carabinieri e della Guardia Costiera, ha operato all'interno della Riserva Naturale Orientata, meta di numerosi turisti e bagnanti che frequentano le

spiagge, le acque prospicienti e le bellezze naturali e paesagistiche che la circondano. Nella zona sono presenti molteplici attività commerciali, che offrono svariati servizi mirati alla balneazione con lidi e spiagge attrezzate, ad attività escursionistiche con barche e moto d'acqua a noleggio e attività di immersioni subacquee, oltre alla tradizionale ristorazione siciliana. I militari intervenuti hanno provveduto ad eseguire accertamenti mirati all'utilizzo abusivo di aree demaniali marittime, occupate senza

alcun titolo concessorio con la collocazione di ombrelloni e cartelloni indicanti servizi escursionistici oltre a controlli al servizio di assistenza ai bagnanti ed alle dotazioni di sicurezza degli stabilimenti. In concomitanza con le verifiche eseguite in spiaggia, le motovedette della Guardia Costiera hanno controllato certificazioni e dotazioni di bordo finalizzate ad aspetti di sicurezza della navigazione. All'esito dell'attività sono state denunciate n.2 persone a piede libero, per occupazione abusiva di demanio dello

Stato e per ricettazione di reperti archeologici e fossili marini, inoltre sono state elevate n.3 verbali amministrativi, per mancanza di dotazioni di sicurezza ad un lido e per aver superato il numero massimo di passeggeri a bordo di unità dedite ad attività di noleggio. In totale sono state elevate sanzioni per circa 2000 euro, oltre a n.2 sequestri penali, dei materiali costituenti corpi di reato, sia per l'occupazione abusiva che per il traffico di reperti archeologici. In particolare, i Carabinieri della Compagnia di Taormina

hanno operato con il supporto della Sezione Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Siracusa, accertando ed eseguendo attività di censimento, messa in sicurezza e recupero dei reperti rinvenuti, ubicati in una teca in vetro all'interno di un'azienda operante, nelle immediate vicinanze dell'isola. I controlli saranno implementati in sinergia tra i due Comandi, anche in vista del periodo più intenso di balneazione, laddove il numero di turisti crescerà esponenzialmente, con l'obiettivo di garantire e tutelare i cittadini.

Servizi Alto impatto a Napoli. Carabinieri setacciano il rione De Gasperi. Trovate armi e droga

A Napoli, nel quartiere Ponticelli, i carabinieri del comando provinciale di Napoli hanno effettuato un servizio ministeriale straordinario interforze a largo raggio setacciando le strade e le aree comuni delle palazzine popolari. Nella lente dei controlli dei carabinieri le strade del quartiere partenopeo e in parti-

colare il rione De Gasperi. Le indagini sono costanti in sinergia con la procura di Napoli e si monitorano costantemente movimenti, comportamenti ed eventi che accadono nel posto. I Carabinieri della compagnia di Poggioreale con il prezioso contributo dei militari del nucleo investigativo partenopeo,

con i motociclisti, con le Aliquote di Pronto Impiego e con i carabinieri del reggimento Campania hanno passato palmo a palmo numerosi giganteschi palazzoni di cemento del rione. In un solaio del Lotto 2 i carabinieri hanno rinvenuto 2 pistole con matricola abrasa perfettamente funzionanti. La

prima è una calibro 9x21 mentre l'altra una 7x75. Insieme alle pistole pronte all'uso anche 9 proiettili e 85 grammi di marijuana. Droga e armi erano state nascoste nel muro ma il cemento fortunatamente era ancora fresco. Durante le operazioni i militari hanno identificato 24 persone già note

alle forze dell'ordine e controllato 16 mezzi tra auto e scooter con 18 perquisizioni tra domiciliari, personali e veicolari. Denunciato per evasione un 56enne del posto. Le armi saranno sottoposte ad accertamenti balistici per verificare il loro eventuale utilizzo in fatti di sangue o altri delitti.

Regione Lombardia, pubblicata la seconda relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano Nazionale Complementare (PNC)

Nella seduta della Giunta di Regione Lombardia è stata presentata la seconda Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano Nazionale Complementare (PNC) degli investimenti di cui Regione Lombardia è soggetto attuatore o soggetto gestore/delegato. Lo stato di attuazione dei progetti e le risorse relative descritti in questa seconda relazione semestrale hanno come termine di riferimento temporale la data del 30 aprile 2024.

La puntuale descrizione delle attività svolte da Regione Lombardia attraverso le proprie Direzioni centrali e Generali intende mettere a disposizione della Giunta, del Consiglio regionale, degli stakeholder del territorio, dei cittadini e di tutti i soggetti

interessati dagli investimenti, uno strumento di valutazione e verifica degli avanzamenti che porteranno a conseguire gli obiettivi del Piano. Rispetto alla prima relazione, presentata nel dicembre 2023, il documento restituisce un monitoraggio degli interventi di maggiore dettaglio grazie all'accesso ai dataset presenti nella piattaforma di monitoraggio nazionale ReGis. L'avanzamento dei progetti di cui Regione Lombardia è soggetto attuatore contempla anche l'esposizione dei dati finanziari e degli indicatori di misurazione laddove siano stati valorizzati in ReGis.

Il corpo centrale del documento è suddiviso in due capitoli: il primo è dedicato alla descrizione puntuale dei singoli interventi di cui Regione Lombardia è soggetto attua-

tore. Sono evidenziate: le finalità; le risorse assegnate e la quota di spesa sostenuta dai soggetti esecutori; i target; lo stato di avanzamento con i relativi indicatori target e indicatori di misurazione; l'iter amministrativo raggiunto attraverso l'approvazione di atti, prevalentemente Delibere di giunta regionale (Dgr) e decreti dirigenziali. Il secondo è relativo a quegli interventi o progetti che non sono attuati con risorse gestite da Regione Lombardia e che non vedono Regione Lombardia come responsabile dell'attuazione, ma per i quali Regione ha svolto o continua a svolgere un ruolo di accompagnamento ai soggetti attuatori (es. Enti Locali) o per la definizione, ad esempio, di graduatorie finalizzate a individuare gli interventi ammissibili al

finanziamento delle Amministrazioni centrali titolari (Ministeri). Grazie alla fattiva e costante collaborazione con ORAC, alla Relazione è allegata,

inoltre, una rendicontazione delle attività che l'Organismo Regionale per le Attività di Controllo ha effettuato rispetto alle azioni regionali riguardanti il PNRR.

CONFIMPRESE ITALIA
L'associazione Confimprese Italia è un'Associazione Promotrice delle Imprese

CONFIMPRESE ROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema pluralista"
a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Spot della Polizia di Stato contro la violenza sulle donne in TV e sui canali social

La Polizia di Stato rilancia "Questo non è amore", la campagna permanente di comunicazione contro la violenza di genere, attraverso uno spot televisivo e sui canali social. Lo spot ricorda che la violenza sulle donne è un fenomeno che riguarda tutti noi, ogni giorno, non solo quando accade un fatto drammatico, quando celebriamo una triste ricorrenza o il 25 novembre, Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Protagonista dello spot e del video social è Filomena Di Gennaro, una donna giovane, intelligente, che ha superato le prove per entrare nelle forze dell'ordine.

Nel 2017 è stata violentemente aggredita dal suo ex fidanzato che, incapace di accettare la fine della loro relazione, le ha sparato 8 colpi di pistola tentando di ucciderla. Filomena è sopravvissuta, oggi vive su una sedia a rotelle ma questo non le ha impedito di rifarsi una vita, sposarsi, avere dei figli. Dopo aver incontrato un amore malato, ne ha trovato uno sano, che l'ha aiutata a superare il momento più drammatico della sua vita e che oggi la sostiene e la incoraggia a raccontare la sua storia nelle scuole superiori per insegnare ai giovani a non tacere di fronte ai primi segnali di un amore tossico, anche quando non ci riguarda direttamente. Filomena chiede a tutti di "non voltarsi dall'altra parte perché siamo tutti coinvolti, come società nel suo insieme e come singoli cittadini. Ognuno di noi deve sentirsi responsabile e lavorare affinché tutti imparino a distinguere l'amore malato dall'amore sano". La Polizia di Stato è da sempre in prima linea per sostenere e proteggere sia chi denuncia in quanto vittima sia chi segnala una situazione di pericolo. Anche queste segnalazioni sono molto importanti per prevenire e contrastare la violenza sulle donne. Le Forze di Polizia sono capaci di intervenire sempre con attenzione,



discrezione e sensibilità, attraverso personale altamente qualificato e formato. Al fianco della Polizia di Stato operano numerose associazioni che offrono assistenza alle donne vittime di violenza e rappresentano una insostituibile rete di protezione e aiuto che contribuisce a far

fronte al fenomeno. Lo spot da 30 secondi verrà trasmesso sulle reti RAI e sarà visibile anche sui canali social della Polizia di Stato. E' stato prodotto in collaborazione con il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si fingono Carabinieri e truffano un'anziana donna. Arrestati

"Pronto, Carabinieri! Suo figlio ha investito una bambina ed è stato arrestato. Per la sua liberazione occorrono 10.000 euro da consegnare ad una carabiniere che tra poco arriverà a casa sua". Questo è il contenuto della telefonata ricevuta da un'anziana donna di Pachino (SR), che ha un figlio che vive fuori regione ed è caduta nel tranello teso da due truffatori, un uomo, l'autore della telefonata, e una donna, finta carabiniere, che ha materialmente portato a termine la truffa. Mentre l'uomo tratteneva al telefono l'anziana, la donna ha bussato alla porta dell'abitazione per il ritiro del denaro che la vittima teneva in contanti in casa. Vista la disponibilità di denaro, la truffatrice ha alzato il tiro asserendo che necessitavano ulteriori 12.000 euro per la scarcerazione del figlio. Raccolto tutto il denaro, la finta carabiniere si allontanava velocemente dalla casa della vittima che solo a questo punto ha ipotizzato di essere vittima di una truffa e ha chiamato un parente che a sua volta ha allertato i Carabinieri della locale Stazione. I militari hanno raccolto le dichiarazioni dell'anziana vittima, ottenendo la descrizione della truffatrice, e hanno prelevato le immagini di video sorveglianza dell'area individuando il prezioso numero di targa dell'auto in uso alla coppia. I Carabinieri del Nucleo Investigativo hanno rintracciato l'autovettura che nel frattempo si era imbarcata su un traghetto in direzione Napoli dove i colleghi della Compagnia di Napoli Centro hanno atteso lo sbarco per sottoporre a perquisizione la coppia e la vettura in loro uso. Il denaro è stato così rinvenuto e la coppia di falsi carabinieri è stata arrestata. I Carabinieri ricordano che nessun appartenente alle forze dell'ordine chiederà mai denaro a chicchessia ed esorta le potenziali vittime a contattare sempre il 112 qualora tali richieste dovessero pervenire.

Per Regeni, Paciolla, Rocchelli... Proseguono le iniziative di Articolo21

Non abbiamo neppure finito di assaporare il grande consenso che ha avvolto, la festa-assemblea di Articolo 21 che già il calendario della associazione è fitto di scadenze. Il 14 luglio, puntuale, come ogni mese, torna la scorta mediatica per Giulio Regeni che si ritroverà anche martedì 16 luglio davanti al tribunale di piazzale Clodio, Roma, dalle ore 9,30 per ultima udienza estiva.

Questa volta saranno auditi l'ex presidente del consiglio, Matteo Renzi, e l'ex ministro degli interni, Marco Minniti.

Domattina dalle 8,30 la nostra assemblea on line si collegherà con Napoli, con la famiglia Paciolla per annunciare la grande iniziativa che si svolgerà, domani pomeriggio, piazza municipio, dalle ore 18, in occasione del quarto anniversario del suo "assassinio". Saranno con noi

anche i familiari di Andrea Rocchelli, per gli ultimi aggiornamenti in seguito alla audizione che si è svolta presso il comitato diritto umani, con la presidente Laura Boldrini, alla Camera dei deputati. Un grazie al presidio della Campania, a Désirée Klain, che ci rappresenterà a Napoli.

Domattina, infine, la carta di Assisi dedicata ai minori, sarà consegnata al cardinal Zuppi e sarà definito un piano di incontri nelle scuole che coinvolgerà tutti i nostri presidi. Un grazie a Loris Mazzetti, portavoce articolo 21 Emilia Romagna, che ha fortemente voluto questo appuntamento.

Ricordiamo anche la manifestazione di Milano contro l'ittologizzazione di Malpensa a Silvio Berlusconi, su questo sito troverete il post di Danilo De Biasio, nostro portavoce in Lombardia.

Buon 14 luglio a tutte e a tutti, e grazie ad Ottavio Olita per aver ricordato, da par suo, questa grande festa della civiltà e dei

diritti, più attuale che mai.

di Giuseppe Giulietti-Tratto da Articolo21.org



Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Roma

Metro A Piazza di Spagna, chiusura per restyling

Interventi di riqualificazione della Metro A: dal 15 luglio al 3 ottobre sarà chiusa la stazione di Spagna. In alternativa sarà utilizzabile la fermata di Flaminio. I lavori sulla metro Spagna precedono quelli che interesseranno, dal 22 luglio al 9 settembre, la stazione di Ottaviano. In questo caso la fermata più vicina a poter utilizzare è Lepanto.

Gli interventi rientrano nel progetto di rinnovamento completo delle 27 stazioni della Linea Metro A di Roma e prevede il rinnovo delle infrastrutture e del design di ciascuna stazione. Le attività includeranno la sostituzione di parti degli impianti di trazione (scale mobili, montacarichi) per favorire l'accessibilità, la realizzazione di sistemi per la raccolta e convogliamento delle acque meteoriche, l'impermeabilizzazione



di aree come atri e banchine e la revisione degli impianti di trazione esistenti. Gli interventi saranno completati dal rinnovamento delle finiture, seguendo un progetto di riqualificazione specifico per ciascuna stazione relativo al rinnovamento di pareti, soffitti,

pavimentazione, illuminazione e della segnaletica funzionale e di sicurezza all'interno delle stazioni. Gli spazi interni saranno ridisegnati e aggiornati con particolare attenzione agli spazi dedicati al personale di ATAC, come le biglietterie e i box di stazione.

Ondata di calore, per Roma massimo livello d'allerta

L'ondata di calore che sta interessando il nostro Paese e la nostra città non si ferma. Il caldo africano ha portato anche Roma al massimo livello di allerta.

Con il livello 3 si intende temperature elevate che persistono per più giorni consecutivi e indica condizioni di emergenza (ondata di calore) con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui soggetti a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche. Tanto più prolungata è l'ondata di calore, tanto maggiori sono gli effetti negativi attesi sulla salute.

Tutte le strutture di Roma Capitale hanno attivato i sistemi di allerta, in primo luogo la Protezione civile e il Dipartimento Politiche Sociali.

Sabato 13 luglio, dalle 11 alle 15, è stato attivato un presidio di protezione civile in via della Conciliazione per far fronte alle esigenze



connesse all'assistenza ed informazione alla popolazione. Come sempre, la Protezione Civile capitolina invita cittadini e turisti a scaricare l'OPUSCOLO informativo con i comportamenti da adottare in caso di temperature elevate: troverete indicate quali azioni evitare e cosa fare. Invita inoltre a scaricare l'APP WAIDY WOW creata da Acea per segnalare le fonti di acqua a

disposizione in città. In merito al rischio roghi nel periodo estivo, ricordiamo la campagna anti incendio boschivo, a cura della stessa Protezione Civile. Si ricorda che per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni e/o interventi, è possibile contattare la Sala Coordinamento Intervento Operativo (SCIO), attiva H24, al numero verde 800 854 854 o al numero 06 67109200.

Emesso un francobollo dedicato alla rotonda sul mare di Ostia



Realizzata anche una particolare cartella filatelica in formato A4 a tre ante con francobolli, cartolina, busta primo giorno e bollettino illustrativo Poste Italiane comunica che è stato emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio naturale e paesaggistico" dedicato a Una rotonda sul mare: Ostia, relativo al valore della tariffa B pari a 1.25€.

Tiratura: duecentocinquanta-milaventi esemplari.

Foglio: quarantacinque esemplari Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura di Emanuela L'Abate.

La vignetta raffigura una veduta aerea della Rotonda di Ostia con Fontana dello Zodiaco caratterizzata dal pavimento in mosaico in bianco e

nero con i segni zodiacali. Completano il francobollo la legenda "UNA ROTONDA SUL MARE", e "OSTIA", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale di Roma Ostia Lido.

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito filatelia.poste.it.

Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata e affrancata, una busta primo giorno di emissione e il bollettino illustrativo, al prezzo di 20€.



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Medicina & Salute - SPECIALE RISCHIO AMIANTO

situazione di urgenza, per adattare l'endoprotesi da applicare al signor Paolo".

"La protesi vascolare è stata estratta dal suo introduttore e, in ambiente sterile – spiega il professor Giovanni Tinelli, Associato di Chirurgia Vascolare dell'Università Cattolica e responsabile della UOS di Terapie Endovascolari presso la Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS che ha partecipato all'intervento – e abbiamo creato con un elettrocauterio le fenestrazioni per consentire la pervietà dei tronchi epiaortici. In questo caso specifico abbiamo praticato delle fenestrazioni sulla protesi, la prima di 32 mm per consentire la pervietà del tronco brachio-cefalico (tronco anonimo) e della carotide comune di sinistra; la seconda di 8 mm per consentire la pervietà dell'arteria succlavia di sinistra. L'endoprotesi è stata quindi inserita di nuovo nell'introduttore, attraverso il quale l'abbiamo posizionata nel tratto di aorta a rischio rottura, mantenendo però la pervietà dei tronchi sovraortici, grazie alle fenestrazioni praticate in questo tubo di tessuto sintetico sostenuto da una struttura di metallo".

"Di fronte a un paziente complesso – commenta il professor Massimo Massetti – è molto importante la condivisione e la discussione del caso all'interno dell'Aortic Team, ma altrettanto importante è una discussione collegiale, anche internazionale, con pionieri di alcune tecnologie. È questo il metodo di lavoro di un Team multidisciplinare, che mette in sinergia competenze e risorse al fine di proporre e realizzare una 'Cura' sempre più personalizzata sui bisogni del paziente".

"Trattandosi di un intervento urgente e 'off label' (si chiama Physician Modified Endovascular Graft, PMEG) – conclude il professor Tshomba – al paziente è stato chiesto di firmare un consenso informato specifico. L'alternativa sarebbe stata probabilmente vederlo morire entro breve tempo".

Paolo oggi sta bene, è tornato nella sua casa in provincia di Avellino pochi giorni dopo l'intervento; la sua TAC di controllo è perfetta. Questi 'tagli' d'autore alla Lucio Fontana, gli hanno salvato la vita.

di Massimo Maria Amorosini

Nel cuore del campo geotermoelettrico di Larderello (PI), che trasforma il calore del sottosuolo in energia elettrica, che l'ENEL gestisce dal 1962, l'amianto fu utilizzato nelle coibentazioni dei vapordotti, e nelle singole centrali. L'amianto è stato utilizzato anche nelle centrali compresa quella di Serrazzano, presso la quale ha svolto le sue mansioni Luigia Cheli, la quale fu tenuta all'oscuro della lesività delle fibre e della loro capacità di provocare cancro, ed è stata esposta ad amianto. La Cheli, dopo 26 anni dalla data di pensionamento, ha ricevuto nell'Aprile del 2017 la diagnosi di mesotelioma pleurico, che a seguito di meno di un anno di agonia l'ha portata al decesso. Ad assistere la figlia della vittima, l'Avv. Ezio Bonanni, Presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto (ONA). Grazie al suo strenuo impegno, il Tribunale di Roma Sezione Lavoro ha condannato ENEL. Il colosso dell'energia dovrà corrispondere a Daniela Barsotti, erede della vittima, la somma equitativamente stabilita dal Tribunale, di euro 130.642 (di cui 20.790 da rivalutare all'attualità) solo per i danni subiti dalla defunta. Rimane da definire il risarcimento del danno della figlia, la cui causa è pendente sempre innanzi al Tribunale di Roma. La signora aveva lavorato nel Campo Geotermoelettrico di Larderello, in provincia di Pisa (dal 01.07.1956 al 31.08.1993, fino alla data del suo pensionamento). Parliamo della prima centrale al mondo ad aver sfruttato l'energia geotermica nella produzione di elettricità. Costruita nel 1911 da Larderello S.p.A., nel 1962 la società passò nelle mani di ENEL, quando divenne titolare del Campo Geotermoelettrico di Larderello, in seguito al processo di nazionalizzazione. Considerato un'eccezione, l'impianto ha tuttavia scritto il destino della lavoratrice, per via dell'amianto presente in diversi comparti. Un destino ingiusto, che ancora una volta uccide gli esposti. Ma ripercorriamo l'iter lavorativo della Cheli per meglio comprendere la sua storia. Dal luglio 1956 all'aprile 1969 aveva svolto le mansioni di addetta

ENEL e amianto nella Centrale geotermoelettrica di Larderello: storia di un'ordinaria tragedia



alle pulizie per la Cooperativa "Nuova Liberlavoro", prestando servizio nelle centrali di Pomarance, Larderello e Serrazzano, tutte in provincia di Pisa. Dal mese successivo era stata poi assunta da ENEL, lavorando fino a tutto gennaio 1983 con mansioni di addetta alle pulizie presso la Centrale di Serrazzano, per poi essere trasferita fino alla data del suo pensionamento del 31.08.1993 alla centrale ENEL di Larderello. Aveva in tutta la sua vita lavorativa svolto le pulizie nelle strutture di ENEL: dalla sala macchine, alle turbine, fino ai trasformatori (in cui si trasformava il vapore in energia). Tutte attività che comportavano la manipolazione di amianto. A tal proposito, utile precisare che la pulizia degli ambienti avveniva quando i macchinari erano aperti, dunque la donna si era trovata a stretto contatto con le polveri e esalazioni nocive provenienti dalle stesse. E il killer invisibile era presente anche nei magazzini generali, dove erano custoditi appunto i materiali di asbesto, e nella mensa aziendale, essendo i forni coibentati con il pericoloso minerale. Oltre agli oneri della sua mansione, la donna aveva il compito di lavare le tute utilizzate dagli operai per la revisione delle macchine, nonché di imballare e rammentare

le balle/contenitori di borace, presso gli stabilimenti ENEL delle fabbriche di Serrazzano, ovvero la centrale geotermoelettrica della frazione di Pomarance (Pi).

Dal gennaio 1984 sino al suo pensionamento la lavoratrice proseguì il suo rapporto di lavoro con ENEL, con la qualifica di impiegata con mansioni, prima di dattilografa e poi di segreteria presso il Campo Geotermoelettrico di Larderello. E' cruciale sottolineare che la centrale era realizzata con materiali di amianto e/o contenenti amianto nelle coperture e nelle tubazioni (queste ultime soggette a deterioramento e inevitabile rischio dispersione ambientale). Insomma, era praticamente impossibile evitare il contatto con il "killer invisibile", tanto che, il costante e prolungato contatto con le sottilissime fibre, ha finito per condurla alla malattia e al doloroso calvario. I primi sintomi arrivano tra il 2016 e l'inizio del 2017, quando oramai era in pensione. Cosa che ancora una volta attesta i lunghi tempi di latenza fra esposizione all'amianto e insorgenza del cancro. Inizialmente, la donna manifestava difficoltà respiratorie evidenti durante la deambulazione sulle strade insalate. Nel gennaio 2017 arriva la diagnosi infausta che conferma la presenza di mesote-

lioma pleurico epitelioide, e l'INAIL accoglie la domanda di riconoscimento di "tecnopatia". A confermare il nesso tra esposizione ripetuta nel tempo al patogeno e l'insorgenza del mesotelioma, anche la perizia del C.T.U. Purtroppo, nonostante due cicli di chemioterapia, avviati nell'aprile del 2017 (sospesi per progressione di malattia) e una successiva terapia di supporto e antidolorifica oppiacee, il 15.09.2017 la donna ha perso la sua lotta contro il male. Oggi la vittoria giuridica, una vittoria il cui finale rimane amaro: una donna, una lavoratrice, ha perso la vita e il pericolo legato all'amianto persiste nei luoghi di lavoro. Nonostante la sua messa al bando con legge 257/92, si continua infatti a morire. Anche perché, tra l'esposizione e l'insorgenza, possono trascorrere fino a cinquant'anni.

Secondo ONA, sono circa 7.000 decessi ogni anno (rispetto ai circa 107.000 nel resto del mondo), tenendo presenti anche i tumori polmonari e le altre patologie asbesto correlate. Occorre pertanto rafforzare in ogni modo la sicurezza nei luoghi di lavoro, garantire misure preventive e una sorveglianza costante per la salute dei lavoratori e anche dell'ambiente. L'amianto si può sconfiggere solo evitandolo.

Volterra: il fascino del sito archeologico rivive nella XXII Edizione del Festival Internazionale del Teatro Romano

A cura della redazione

Nella splendida cornice della cittadina di Volterra ove la sinuosità delle colline si mesce all'indaco marino del Tirreno, prosegue la XXII Edizione del Festival Internazionale del Teatro Romano, un intenso calendario di appuntamenti con teatro, danza, musica che appagheranno il gusto di turisti e cittadinanza di tutte le età che potranno prenotare i propri biglietti contattando il numero 0588 86150/0588 86099 o altresì acquistandoli online su www.ticketone.it.

"Nel corso dei suoi 21 anni" ha sottolineato Giacomo Santi, Sindaco di Volterra durante la conferenza tenutasi a Palazzo Pegaso di Firenze sede del Consiglio Regionale Toscana "il festival ha ospitato artisti di fama internazionale, consolidandosi come un crocevia di culture e tradizioni teatrali: il suggestivo scenario del teatro romano ad ogni Edizione diventa il palcoscenico naturale per momenti che ci aiutano a comprendere il presente, ricordando il ricco patrimonio del nostro passato e richiamando le nostre migliori tradizioni." "Il Festival Internazionale del Teatro Romano di Volterra" ha fortemente ribadito Diego Petrucci Consigliere della Regione Toscana condividendo pienamente gli obiettivi di valorizzazione del territorio profondamente legati alla nascita della manifestazione "è



una meravigliosa opera di rigenerazione di un luogo prezioso, quale il Teatro Romano di Volterra è! Un sito che senza il Festival sarebbe, al pari di tanti altri siti archeologici, nella migliore delle ipotesi un qualcosa da vedere ma che, invece, grazie alla presenza del Festival diviene un luogo da vivere, anzi un luogo che vive, un ambiente strepitoso denso di storia e di storie, e quindi di emozioni e suggestioni, che nelle sere e nelle notti degli eventi si rigenera e torna alla vita."

Dopo una prima rosa di eventi che hanno coinvolto in prima persona l'attore Simon Domenico Migliorini, ideatore e Direttore Artistico del Festival con la Prima Nazionale del suo "Cattivi, cattivissimi e bastardi nel teatro di Shakespeare" assieme a Sarah Biacchi, il Festival porta in scena il 16 luglio l'Ater Echo-String Quartet in "Barock" eccezionale esibizione d'archi che parte da brani di Vivaldi, Bach, Mozart per arrivare agli arrangiamenti dei più famosi brani della musica Pop e

Rock. La sezione Giovani Al Festival propone la sera del 17 luglio "Penelope l'eredità delle donne" di Marco Balma nell'adattamento e regia di Vanessa Leonini mentre il 20 luglio il Gruppo della Creta porta in scena un testo tratto dal Plauto di Aristofane, firmato da Anton Giulio Calenda e diretto da Alessandro Di Murro intitolato "Pluto o il dono della fine del mondo" che diventerà il pubblico invitandolo a chiedersi: che cosa succederebbe se fossimo tutti ricchi e se a tutti fosse concesso ozio illimitato? Il 21 luglio sarà protagonista del palco Sergio Vespertino con "Pirandello. Questo, codesto e quello" testo firmato a quattro mani assieme a Salvatore Ferlita e prodotto da Agricanus con musiche di Gabriele Lomonte. Il 23 luglio doppio appuntamento: alle 17,30 un appuntamento con l'editoria nelle sale del Museo Etrusco Guarnacci per la presentazione del libro "Catullo e Clodia dalla A alla Z" di Alessandro Biotti presentato da Alessandro Fo con letture curate da Simon Domenico Migliorini e Ilenia V. Raimo; alle 21,30 al teatro romano il Teatro di Tato Russo presenta "Odysseo superstar - l'eroe di cui nessuno ha bisogno" con la regia del collettivo V.A.N. che riprende la sua indagine su Omero seguendo e analizzando la vita di Ulisse. La danza torna protagonista il 25 luglio con una nuova regia di Aurelio Gatti tratta da Lucrezio "De rerum natura - sospesi tra un vuoto che ci precede e il vuoto che ci attende" mentre il 26 luglio debutta in prima internazionale "L'incantatore" di Natalia Di Bartolo, poema epico scritto

dall'autrice per Simon Domenico Migliorini, con musiche originali dal vivo di Eric Breton cantate dal soprano Lydia Mayo e prodotta dalla Associazione Culturale Gruppo Progetto Città, con la regia dello stesso Migliorini e movimenti scenici di Eleonora Ferrari. Il 27 luglio è la volta di una nuova prima nazionale, Marina Mulopulos in "Piazzola para mi" presentato dalla Accademia Musica Città di Volterra, prodotto dalla Associazione Culturale Gruppo Progetto Città David Dainelli chitarra e pianoforte, Mirko Capecci al contrabbasso, Lorenzo Bavoni alla batteria e

e Tristan Beint per la JProduction e il Pit Theatre di Londra. Viola Graziosi e Graziano Piazza saranno il 1 agosto i protagonisti di "Elena Tridita" di Luca Cedrola per la regia di Graziano Piazza mentre il 2 agosto il programma convoglierà alle 17,30 gli amanti della lettura nella Pinacoteca Civica per la presentazione del Libro di Delfo Menicucci "Il mio Puccini" prima di accompagnarli alle 21,30 al teatro romano per "Ismene/Antigone - la sorella minore" originale testo di Colm Toibin adattato e diretto da Carlo Emilio Lerici interpretato da Francesca Bianco e



Roberto Beneventi alla fisarmonica. "Chiantishire- incontri alcoolici notturni" è il titolo dello spettacolo proposto il 29 luglio da Alberto Severi diretto da Nicola Zavagli mentre un debutto internazionale in lingua inglese con sottotitoli in italiano, è previsto il 30 luglio con "Cicero the last republican" di Justine Butcher diretto da Rupert Medison e interpretato dallo stesso Justine Butcher con Beth Eyre

prodotto dal teatro Belli di A. Salines. Il 4 agosto Lo Schiaccianoci di CajKovskij prodotto e rappresentato dai solisti della Compagnia Almatanz chiuderà le rappresentazioni sceniche della XXII Edizione del Festival Internazionale del Teatro Romano di Volterra. L'attesissimo appuntamento della cerimonia per l'assegnazione del Premio Ombra della Sera è programmata per il 3 agosto 2024.





ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032